

Con Postfazioni
di Damiano Rizzi e di Francesco D'Adamo



I proventi della distribuzione del libro sono interamente devoluti
al Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica (PIOP)
di Soleterre - Strategie di Pace ONLUS

www.soleterre.org

Euro 15,00

ISBN: 978-88-6194-265-3



9 788861 942653

SIA

Amarillide, il Fiore dell'amicizia

Progedit

Amarillide, il fiore dell'amicizia

SIA
Scuola dell'Infanzia Amarillide

Illustrazioni di
Chiara Agnoletto

Progedit



SIA

Scuola dell'Infanzia Amarillide

Quando i bambini arrivano alla Scuola dell'Infanzia pensano che la conoscenza stia nella testa della maestra, che le risposte giuste le abbiano gli adulti e che a loro tocchi solo il compito di indovinarle, soprattutto se si tratta della lingua scritta. Andando avanti, scoprono invece che si può imparare dal gruppo, soprattutto discutendo insieme, dai libri, dai nuovi media, e che le cose che si apprendono diventano presto superate, perciò vanno sempre manipolate, impastate e rimodelate come fossero pongo o plastilina.

Volendo insegnare a leggere ad Emilio, per prima cosa Rousseau si preoccupò di far nascere in lui il desiderio d'imparare a leggere. Ecco quindi che il "gruppo dei grandi" di una Scuola dell'Infanzia può persino arrivare a realizzare un libro illustrato. E questo perché al suo interno c'è apertura, ci sono condizioni di accoglienza, c'è la voglia e la possibilità di fare assieme ai bambini, permettendo che s'intreccino tra loro le esperienze e i mondi di ciascuno. E il risultato può essere, come in questo caso, sorprendente!



Passeggiando in un parco qualsiasi, in un giorno qualsiasi, tutti possono vedere la linea decorativa di una siepe qualsiasi.

Non è così per Giulio e Maria, per i quali la siepe del parco giochi diventa la porta verso un mondo fantastico, dove si vivono avventure da togliere il fiato, ma soprattutto dove si trovano degli amici.

E attraverso amici immaginari, come la generosa Buffa, il coraggioso Furacchio e il saggio Serpiconiglio, i bambini comprendono l'importanza degli amici reali, come Giulio e Maria sanno essere l'uno per l'altra. Con il loro favoloso volo alla ricerca di Amarillide, i due bambini ci insegnano che l'amicizia è un fiore raro, che rallegra con i suoi colori, che guarisce le ferite e ci rende migliori per il solo fatto di essere stato riconosciuto e raccolto.



Briciole



© 2015 Progedit
Prima edizione maggio 2015

Progedit - Progetti editoriali srl
Via R. De Cesare, 15 - 70122 Bari
Tel. 0805230627 - Fax 0805237648
www.progedit.com / e-mail: info@progedit.com

Progetto grafico: Nelly Besoli
nellybesoli@gmail.com

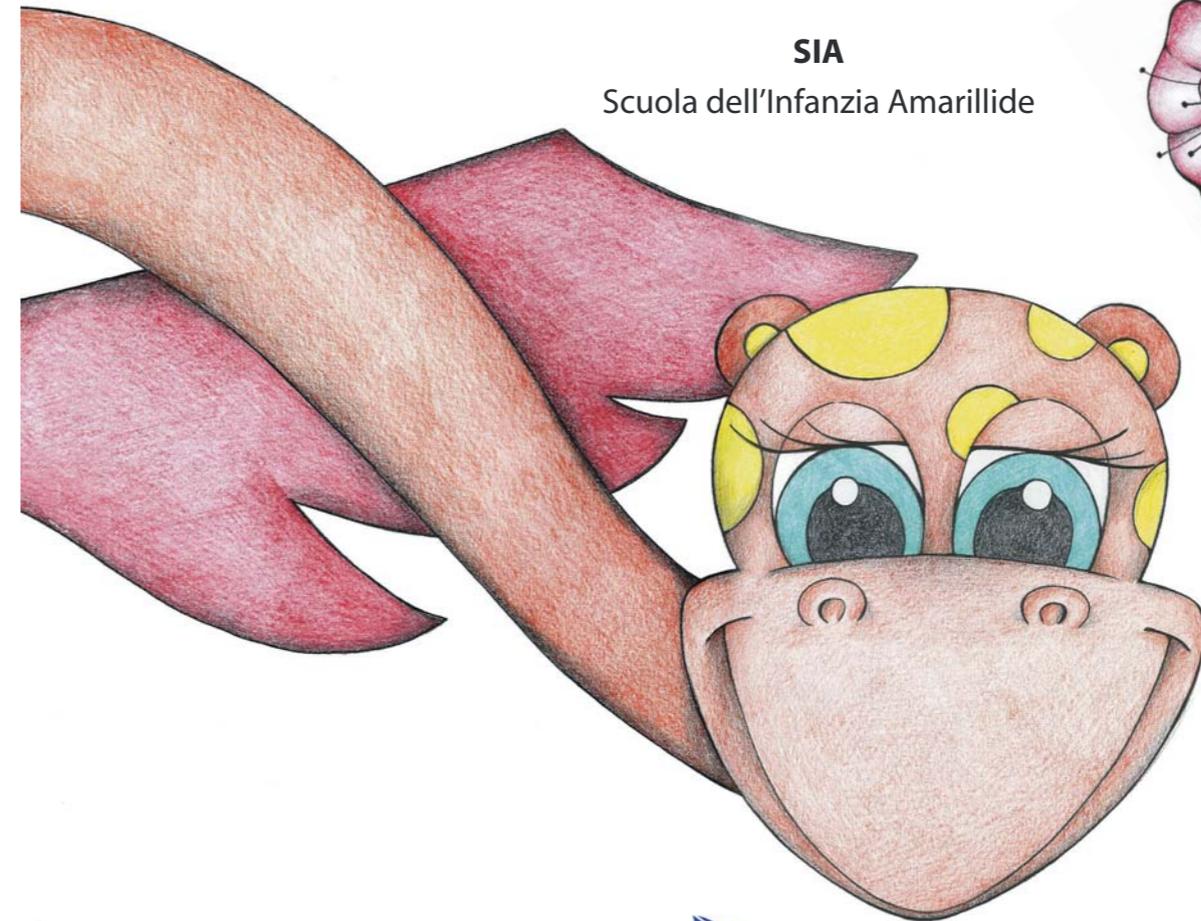
ISBN: 978-88-6194-265-3

Proprietà letteraria
Istituto Comprensivo 2 di Arzignano
Via IV Martiri, 71 - 36071 Arzignano (VI)

Stampato nel mese di maggio 2015
presso la Tipografia Corpo 16 snc, Bari
per conto della Progedit - Progetti editoriali srl

Amarillide, il fiore dell'amicizia

SIA
Scuola dell'Infanzia Amarillide



Prefazione

Bambini si nasce, "scrittori" si diventa

Nulla stupisce quando tutto stupisce: è lo stato dei bambini
Rivarol

È possibile per i bambini della Scuola dell'Infanzia "leggere prima di leggere e scrivere prima di scrivere", arrivando persino a realizzare un libro illustrato?

Sì, se un affiatato team di insegnanti e una sensibile illustratrice sanno creare condizioni didattiche e comunicative in cui i bambini sviluppino con naturalezza alcune delle premesse alla lettura e alla scrittura.

I bambini imparano a leggere e scrivere per la grande curiosità di sapere ciò che dice un invito a loro indirizzato, per la voglia di confidare qualcosa a un compagno, per il piacere di scoprire le storie da soli.

Per ottenere questo, non è necessario che la Scuola dell'Infanzia modifichi la propria offerta formativa fatta di gioco, rielaborazione, letture, racconti di sé, disegni, momenti di condivisione, manipolazioni e costruzione di oggetti. È sufficiente organizzare la giornata secondo i bisogni dei bambini e riproporre le attività quotidiane con una regia consapevole e orientata allo sviluppo delle potenzialità che essi portano già in sé, comprese quelle di inventare ed illustrare una storia.

I bambini, trasformando in opportunità il vivere insieme nella scuola, entrano gradualmente nella complessità del mondo comunicativo che fa da trama alla lettura e alla scrittura, e ne sperimentano la funzione, senza anticipazioni e regolarizzazioni precoci che forzerebbero il loro processo di crescita. Ciò richiede sensibilità e attenzione nel saper ascoltare i piccoli allievi ed accompagnarli a sapersi ascoltare, soprattutto fra loro, perché le idee, i pensieri dei pari sono materiale prezioso per successive rielaborazioni e ri-creazioni di conoscenza.

L'ascolto e il confronto guidati aiutano i bambini a riflettere su ciò che fanno, e su come lo fanno, ad ascoltare, riconoscere e nominare i sentimenti, introducendoli a quella

"grammatica delle emozioni" che è decisiva nella formazione dell'identità. Ma ciò che la scuola propone è interessante e utile se c'è qualcosa da scoprire e se c'è la possibilità di un coinvolgimento autentico, com'è avvenuto per il progetto: *Amarillide, il fiore dell'amicizia*.

Esso ha permesso ai bambini di appagare il loro bisogno primario di ritrovare in una storia le proprie esperienze e di tirare fuori idee, trame e personaggi; li ha sollecitati a selezionare e ordinare, a scegliere parole ed espressioni, ritmo e tempi, ad adattarsi alle diverse situazioni.

Le maestre-scriba hanno trascritto il racconto che via via prendeva forma, coadiuvate dall'illustratrice che traduceva in immagini i suggerimenti dei bambini. La rilettura ha permesso poi al gruppo di ascoltare e valutare la coerenza, la completezza, l'aderenza delle parole scritte alle intenzioni narrative, portandolo a considerare il testo come un'entità autonoma e flessibile, aperta ad aggiustamenti di contenuto e di forma.

Sono state conservate le esperienze vissute insieme per realizzare il libro illustrato più personale che ci sia: quello della vita del "gruppo dei grandi" di una Scuola dell'Infanzia, da leggere e rileggere, da ripensare giorno dopo giorno.

Radici e ali: questo la scuola dovrebbe dare ai bambini. Esse sono complementari ed entrambe indispensabili: radici che affondano nella conoscenza di sé e degli altri ed ali per immaginare, inventare ed essere liberi.

Con *Amarillide, il fiore dell'amicizia* si è cercato di coltivarle nel migliore dei modi: le radici-codice, con le proprie regole e convenzioni, e le ali-senso per volare nei territori delle storie vere e di quelle immaginate.

Importante è infine documentare le attività e i percorsi realizzati con i bambini perché costituiscono la memoria di una comunità scolastica che lavora.

Il racconto ad altri della propria esperienza, che per tutte le persone coinvolte è stata davvero unica, può attivare confronti e scambi di idee e prospettive facendo sì che un materiale, patrimonio di alcuni, diventi per altri strumento di lavoro e volano per nuove avventure.

Pier Paolo Frigotto

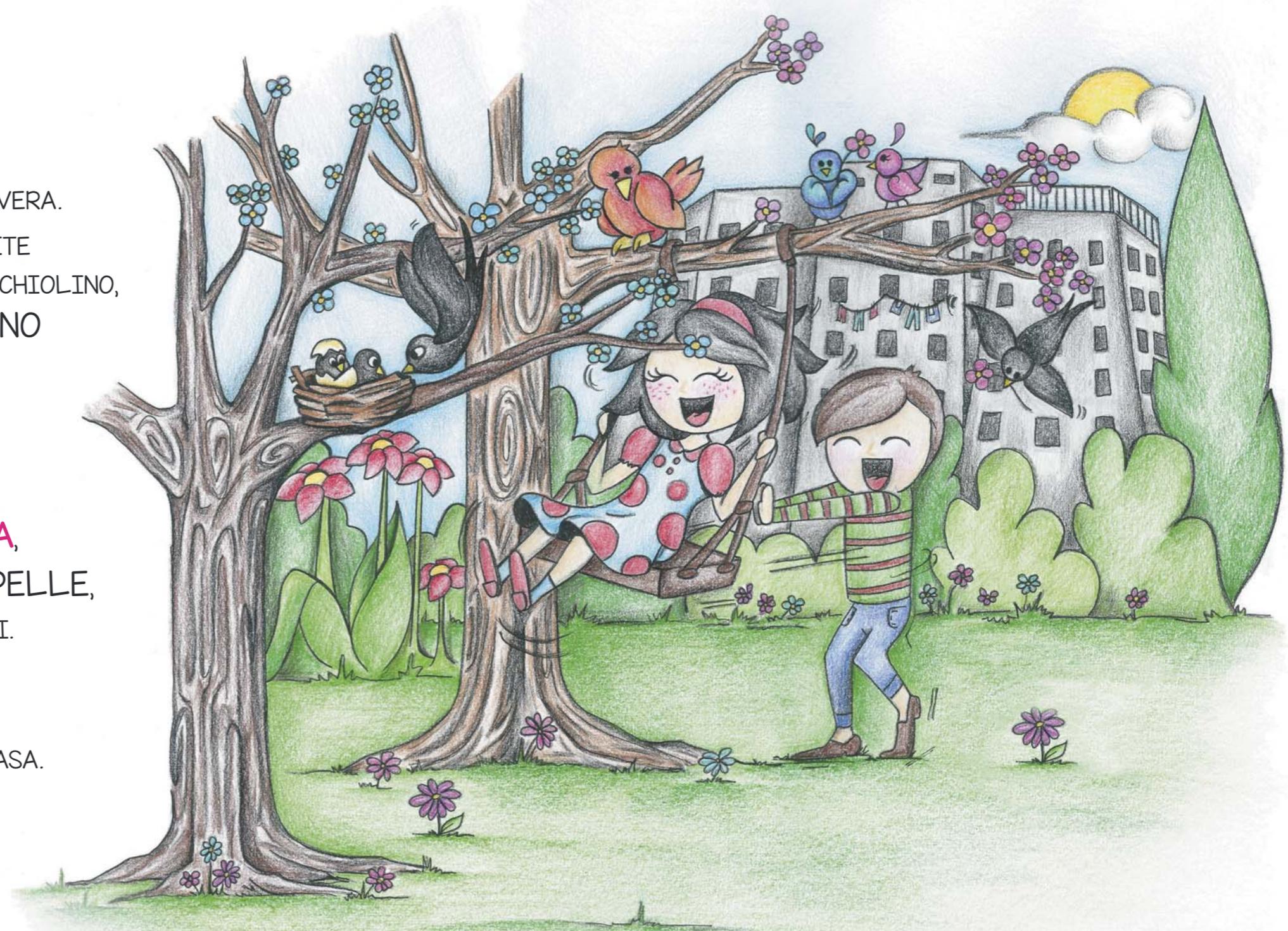
Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo 2 di Arzignano (VI)
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado,
Centro Territoriale Permanente - Istruzione in Età Adulta (CTP-EDA)

È UNA SPLENDIDA GIORNATA DI PRIMAVERA.
IL SOLE SALUTA LE MARGHERITE
APPENA SBOCCIAE E LORO GLI FANNO L'OCCHIOLINO,
MENTRE LE RONDINI RITORNANO
FELICI AI PROPRI NIDI.

“MA DOVE SIETE STATE,
VAGABONDE?”

SI CHIEDONO **GIULIO** E **MARIA**,
DUE BAMBINI AMICI PER LA PELLE,
CHE OGGI SONO DAVVERO CONTENTI.

FINALMENTE IL TEMPO È BELLO,
COSÌ POSSONO DIVERTIRSI
NEL PARCO GIOCHI VICINO A CASA.



“CHE DICI, **GIULIO**? GIOCHIAMO A PALLA?
DAI, PRENDILA! CORRI PERÒ...

STA PER **SCIVOLARE**

SOTTO QUELLA SIEPE!”



“ORA L’AFFERRO!
OH, NO...

MI DISPIACE **MARIA**:
È GIÀ

ROTOLATA
TRA LE FOGLIE.”

I BAMBINI SI AVVICINANO ALLA FOLTA SIEPE
E **CERCANO** LA LORO PALLA COLORATA.

“NON C’È. DOVE SARÀ ANDATA A FINIRE?
GIULIO, GUARDA! FORSE QUI HO SCOPERTO
UN PASSAGGIO SEGRETO.

ENTRIAMO!”, SUGGERISCE **MARIA**.

“SÌ, MA STAI ATTENTA, PUÒ ESSERE PERICOLOSO!”
LE RISPONDE **GIULIO**, SEMPRE PRUDENTE.



“OOOH... MA DOVE SIAMO?”
ESCLAMA GIULIO.

GIÀ, IN QUALE LUOGO
SONO FINITI I DUE AMICI?
“CHE FORESTA MAGNIFICA:
SEMBRA DI STARE IN UN MONDO DA FAVOLA!”

I BAMBINI OSSERVANO STUPITI
I RAMI CONTORTI DEGLI ALBERI
CHE SI TUFFANO NELL'ARANCIONE,
NEL VERDE E NEL BLU

DELL'ARCOBALENO.

GROSSE GOCCE D'ACQUA
BAGNANO ANCORA LE FOGLIE
DOPO CHE DUE NUVOLONI ARRABBIATI
SI SONO AZZUFFATI IN CIELO.



GIULIO E MARIA S'INCAMMINANO

LUNGO IL SENTIERO ALLA SCOPERTA DI QUEL BOSCO MAGICO.

TUM, TUM, TUM!
CHE RUMORE SPAVENTOSO!



LA TERRA

«T R E M A»

I DUE AMICI
INTIMORITI

SI NASCONDONO

SOTTO

IL CAPPELLO

SPUGNOSO DI UN
GIGANTESCO FUNGO.



TRA LE FOGLIE DI UN ALBERO,

ANCH'ESSO **ENORME**,

SPUNTA UNO **STRANO** ANIMALE

DAGLI OCCHIONI **AZZURRI**

E DAL

LUNGO

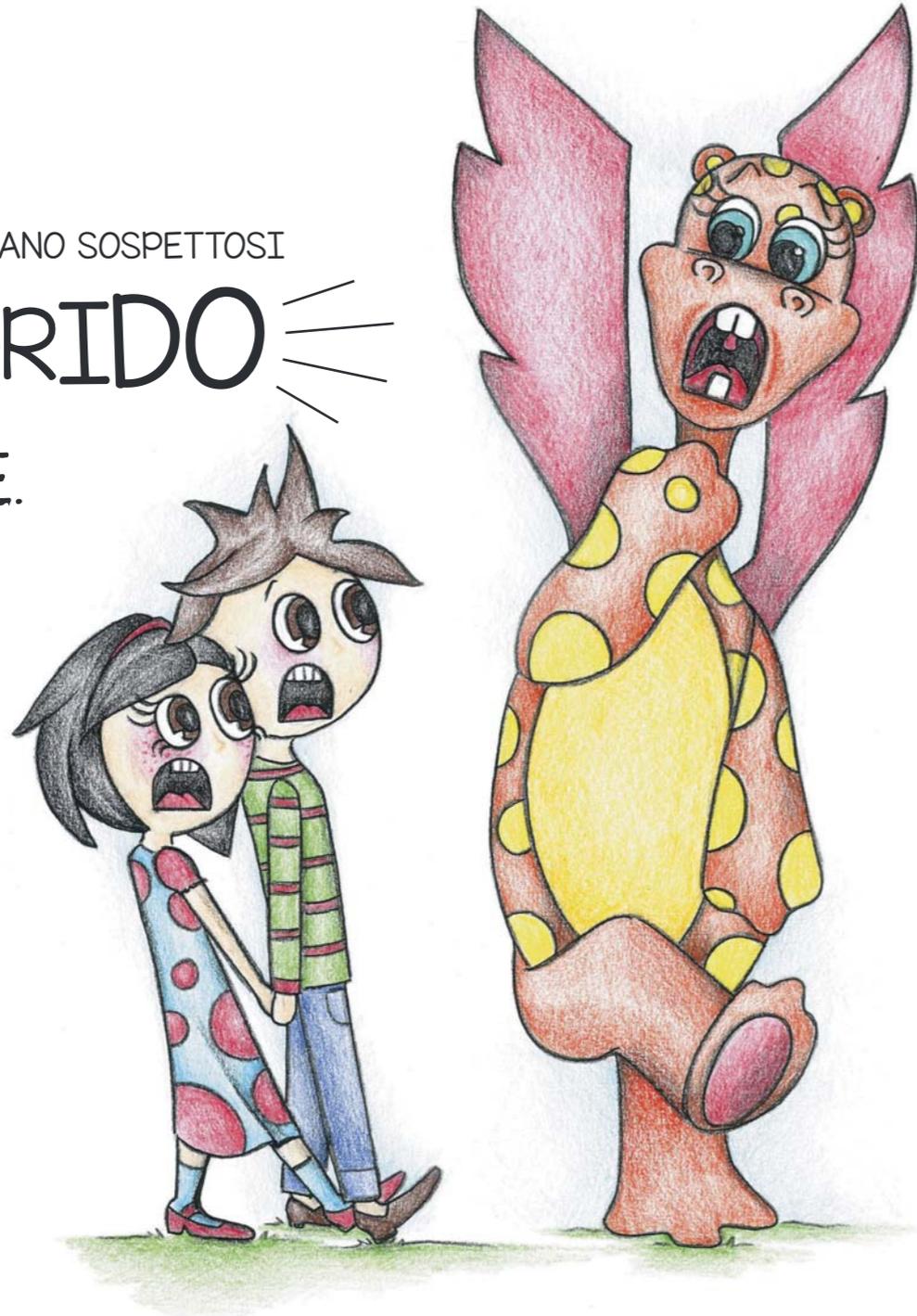
COLLO

ARANCIONE.

I TRE SI GUARDANO SOSPETTOSI

E LANCIANO UN GRIDO

DI TERRORE.



GIULIO, CON CORAGGIO, SI AVVICINA E DICE:
“CIAO, IO SONO GIULIO E LEI È LA MIA AMICA MARIA.
TU CHI SEI?”

“CIAO, BAMBINI! IO MI CHIAMO BUFFA,
VIVO IN QUESTA FORESTA E SONO UN COLLOSAURO.”



IL RETTILE
NON È POI COSÌ MALE
CON QUEL LUNGO COLLO
E QUELLE PICCOLE ALI.

BUFFA È PROPRIO SIMPATICA

E CI METTE POCO A FARE AMICIZIA CON I DUE BIMBI.

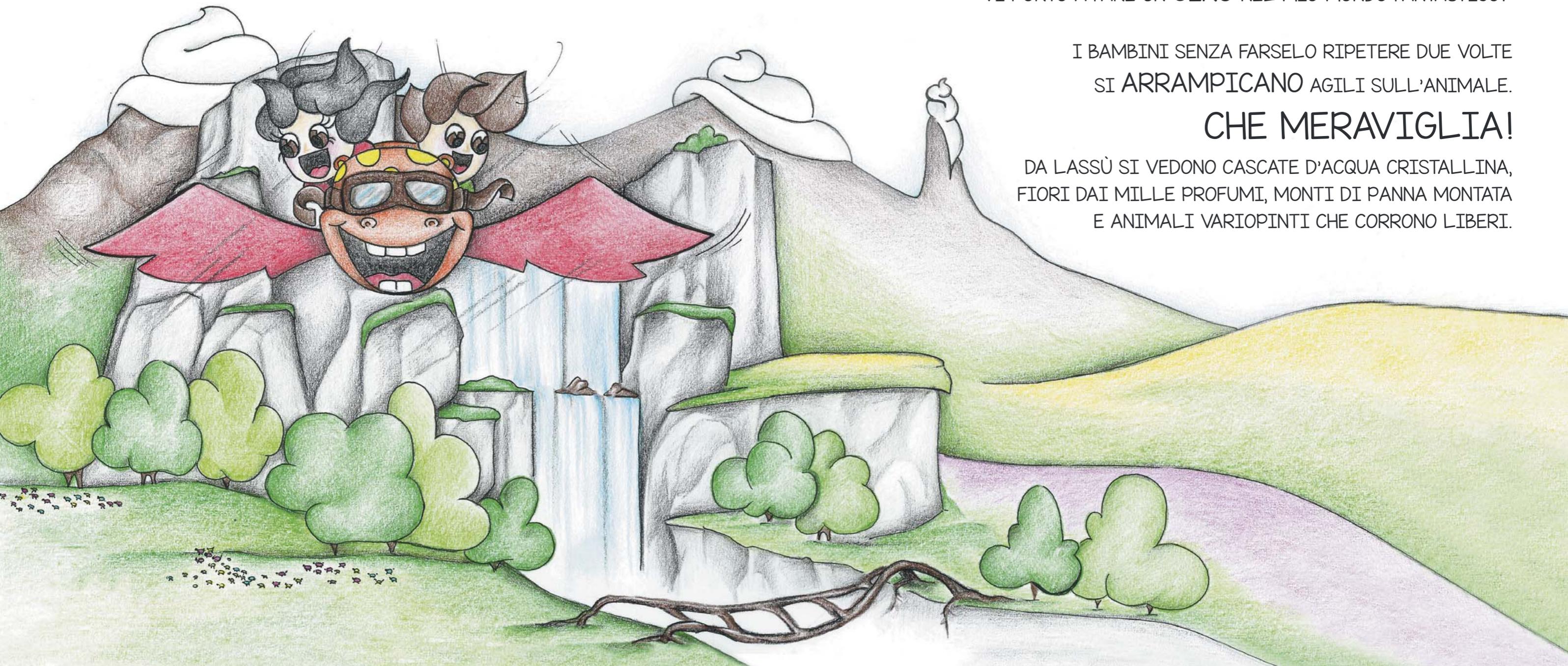
“SU, SALTATE IN GROPPA.

VI PORTO A FARE UN GIRO NEL MIO MONDO FANTASTICO!”

I BAMBINI SENZA FARSELO RIPETERE DUE VOLTE
SI ARRAMPICANO AGILI SULL'ANIMALE.

CHE MERAVIGLIA!

DA LASSÙ SI VEDONO CASCADE D'ACQUA CRISTALLINA,
FIORI DAI MILLE PROFUMI, MONTI DI PANNA MONTATA
E ANIMALI VARIOPINTI CHE CORRONO LIBERI.





AIUTO!

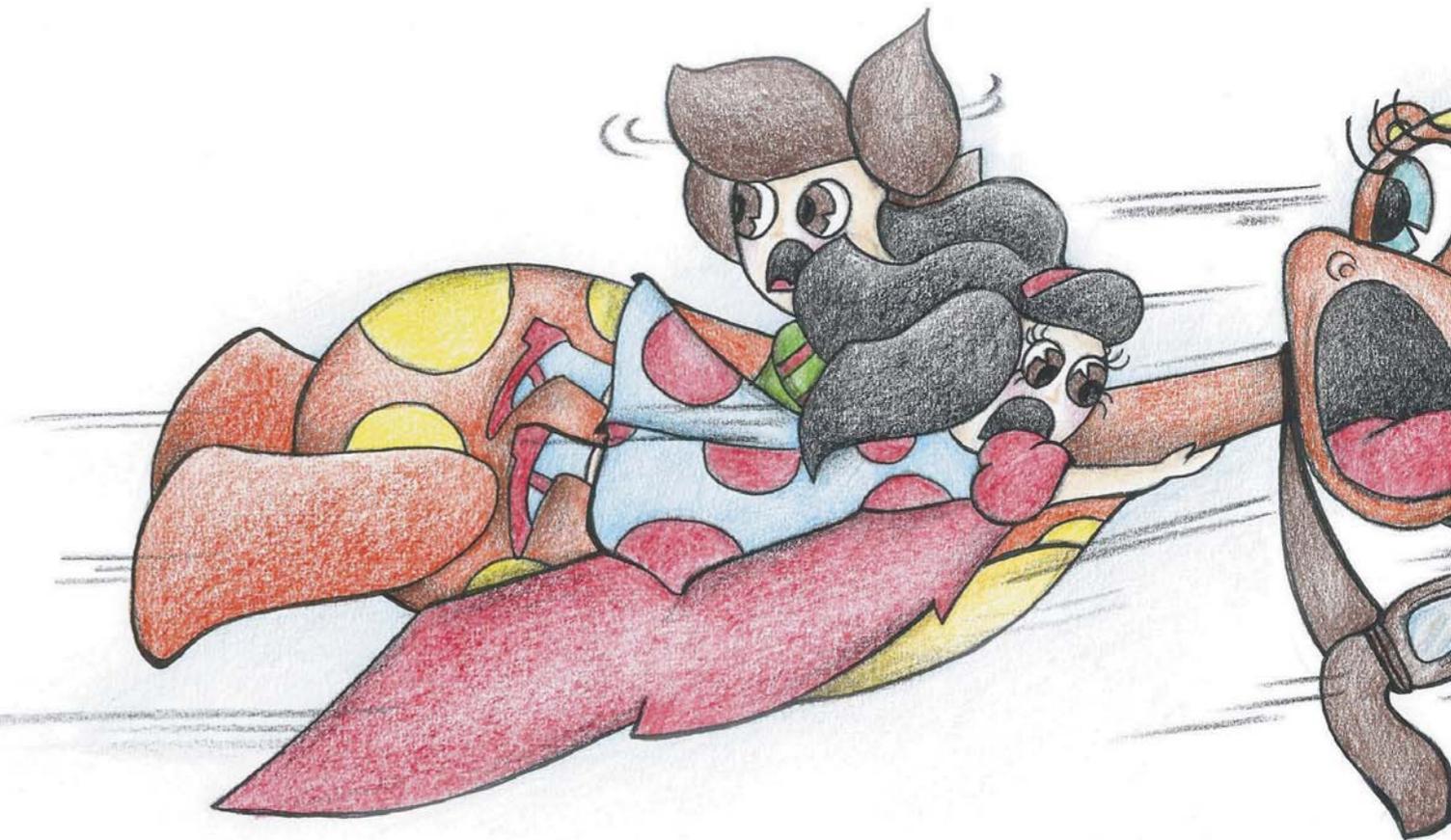
IL COLLOSAURO PERDE IL CONTROLLO,
NON RIESCE PIÙ A MANTENERE L'EQUILIBRIO.

GIULIO E **MARIA**, IMPAURITI,
SI AGGRAPPANO STRETTI AL COLLO DELL'AMICA.

MA ALL'IMPROVVISO UN'OMBRA SCURA
FRENA IL LORO VOLO:

UN **IMMENSO** UCCELLO, SIMILE AD UN'AQUILA,

GRACCHIA MINACCIOSO E ATTACCA **BUFFA**,
COLPENDOLA AD UN'ALA.



CON L'ALA FERITA L'ANIMALE RIESCE A FATICA A PROTEGGERE
I BAMBINI E A RIPORTARLI A TERRA.

"COME FACCIAMO ORA? **BUFFA** STA MALE.

QUALCUNO CI AIUTI!"

GRIDANO **DISPERATI**

I DUE AMICI.



IN QUEL MOMENTO,

DUE **GRANDI** ALI SPELACCHiate

AVANZANO VERSO

GIULIO E **MARIA**,

CHE SI NASCONDONO

SPAVENTATI

DIETRO IL CORPO

DI **BUFFA**.



"SCUSATEMI... SONO **FURACCHIO**."

I BAMBINI RICONOSCONO
L'UCCELLO CHE POCO PRIMA
LI AVEVA ATTACCATI.

"CHE GUAIO
HO COMBINATO!

NON VOLEVO FERIRE
LA VOSTRA AMICA,
MA ERO INVIDIOSO
NEL VEDERVI
VOLARE IN CIELO FELICI.
IO SONO SEMPRE
COSÌ SOLO...

POSSO DARVI
UNA MANO?
NON ABBIATE PAURA:
CONCEDETEMI
UNA SECONDA
POSSIBILITÀ!"

I DUE BAMBINI
SI GUARDANO DUBBIOSI.
"SO IO COME GUARIRE **BUFFA**.
DOBBIAMO ANDARE DA
SERPICONIGLIO
A PROCURARCI UNA MEDICINA
SPECIALE CHE SOLO LUI POSSIEDE:

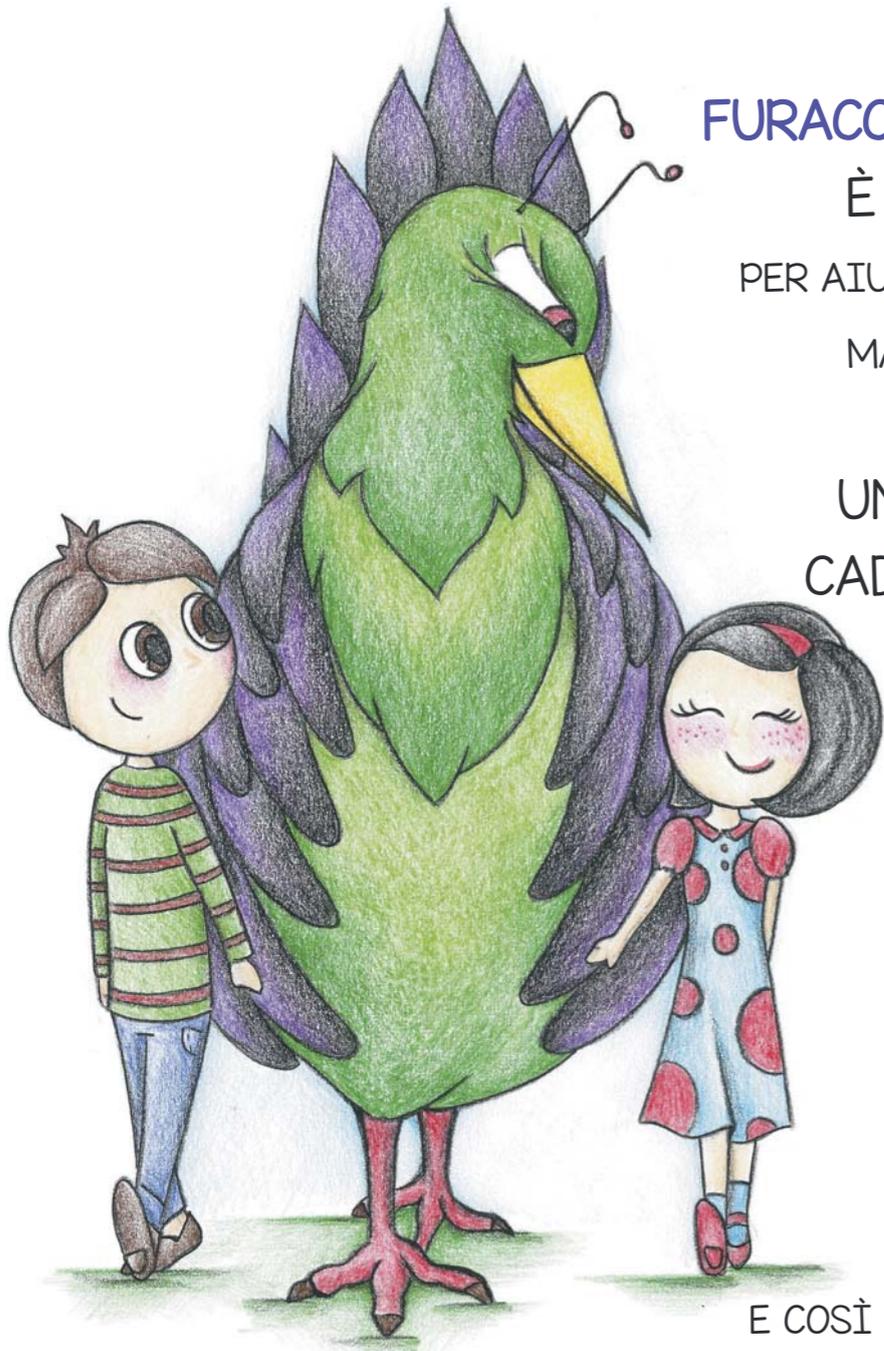
IL POLLINE
DI **AMARILLIDE**,
UN FIORE MAGICO.

FUNZIONA SOLTANTO IN MANO A CHI È CORAGGIOSO
E HA UN CUORE BUONO", CONCLUDE **FURACCHIO**.

GIULIO E **MARIA** DECIDONO QUINDI DI
PERDONARE L'ANIMALE.

"NON ESSERE INVIDIOSO... SI PUÒ VOLARE
IN CIELO ED ESSERE FELICI IN COMPAGNIA."

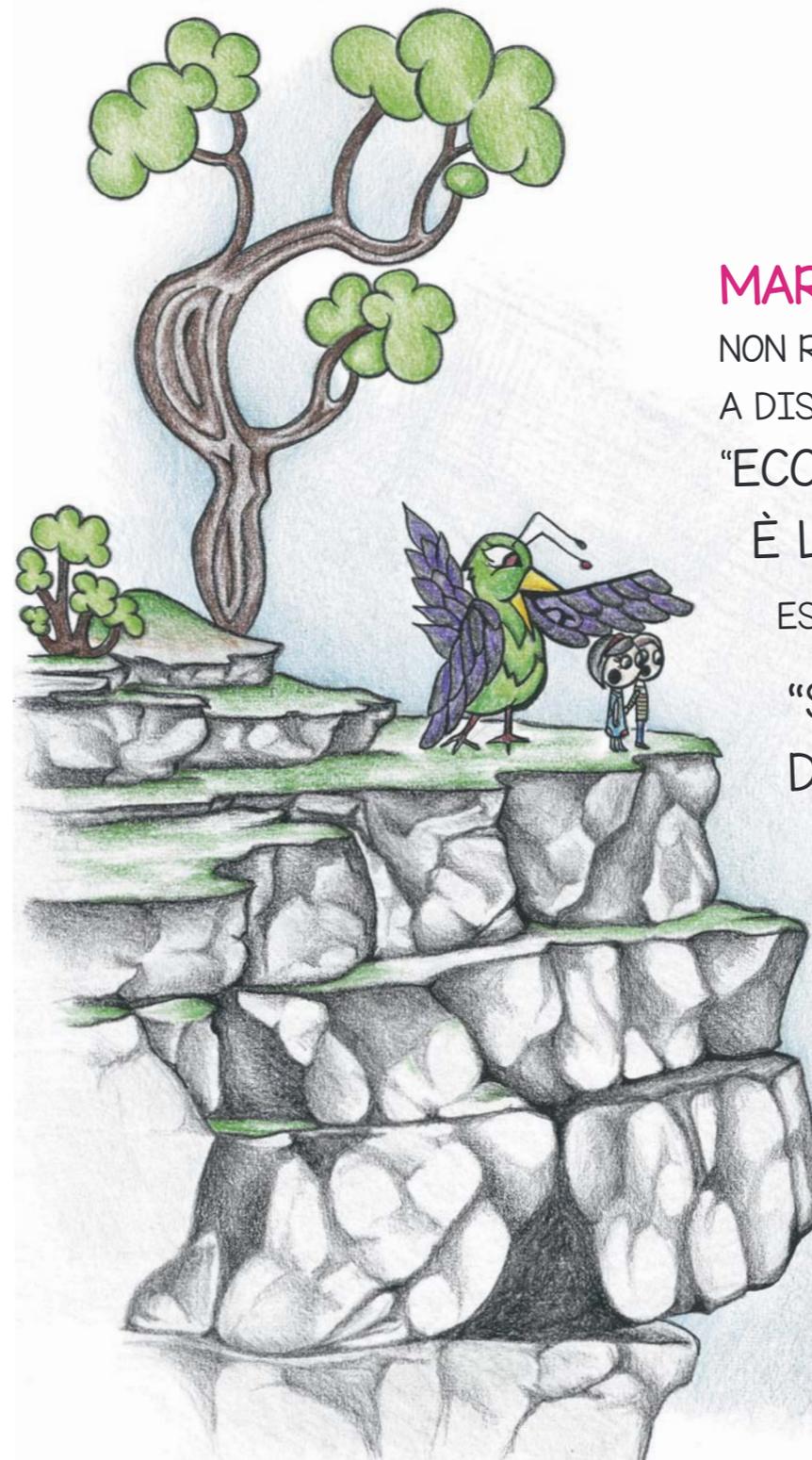




FURACCHIO, SENTENDOSI COMPRESO,
È IMPAZIENTE DI PARTIRE
PER AIUTARE LA MALCONCIA **BUFFA**.
MA È PREOCCUPATO PERCHÉ
IL FIORE SI TROVA OLTRE
UN PRECIPIZIO NEL QUALE
CADONO QUELLI CHE, COME LUI,
SONO FIFONI.

I BAMBINI ALLORA
LO CONVINCONO:
“VIENI, CARO AMICO,
HAI CAPITO
IL TUO ERRORE E,
SOCCORRENDO **BUFFA**,
TI SEI GIÀ DIMOSTRATO
GENEROSO.”

E COSÌ I TRE SI METTONO IN MARCIA.



MARIA E **GIULIO**

NON RIESCONO PERÒ
A DISTINGUERE AMARILLIDE.

“ECCO IL FIORE,
È LÀ... IN FONDO”,

ESCLAMA **FURACCHIO**.

“SIAMO SULL'ORLO
DI UN PRECIPIZIO:

DOBBIAMO VOLARE
DALL'ALTRA PARTE
PER RIUSCIRE A RECUPERARE
IL POLLINE MAGICO.

BUFFA CI ASPETTA!”

INSISTONO I BAMBINI.

“È UN’IMPRESA RISCHIOSA... LE CORRENTI D’ARIA SONO FORTI,
POTREI SCHIANTARMI SULLA ROCCIA”, SOSPIRA L’UCCELLO.
“SMETTILA DI LAMENTARTI! NON HAI LE ALI?
NOI SALIAMO SULLA TUA GROPPA E INSIEME
VOLIAMO OLTRE IL BURRONE.

NON TEMERE! SU **FURACCHIO**,
SPIEGA LE ALI! PETTO IN FUORI, ZAMPE IN POSIZIONE,
UNA RINCORSA E... VIA!” ESORTANO CONVINTI I BAMBINI.

FURACCHIO COMINCIA TIMIDAMENTE
A BATTERE LE ALI E A PRENDERE QUOTA.



GIULIO E **MARIA** **URLANO**

SPAVENTATI MA EGLI, CON UN’ABILE MANOVRA,
RIESCE A SUPERARE I VUOTI D’ARIA E A RIASSESTARE
IL VOLO TURBOLENTO.

CON UNA VELOCE PLANATA
GLI AMICI GIUNGONO OLTRE IL PRECIPIZIO.

SERPICONIGLIO,

CON LE SPIRE MULTICOLORI DEL SUO
CORPO DI S E R P E N T E, LE
L U N G H E ORECCHIE E LA CODINA
A P O N P O N, FA DA GUARDIA AD AMARILLIDE.

I BIMBI SONO AMMALIATI DAL FIORE MAGICO:
I SUOI PETALI ROSSI, SCREZIATI
DI BIANCO, CUSTODISCONO
IN PICCOLI CAMPANELLINI
IL PREZIOSO POLLINE.

UN PROFUMO INTENSO
DI CARAMELLA ALLA
FRAGOLA SI DIFFONDE
OVUNQUE E SOLLETICA IL NASO
E LA GOLA DEI DUE
BAMBINI.

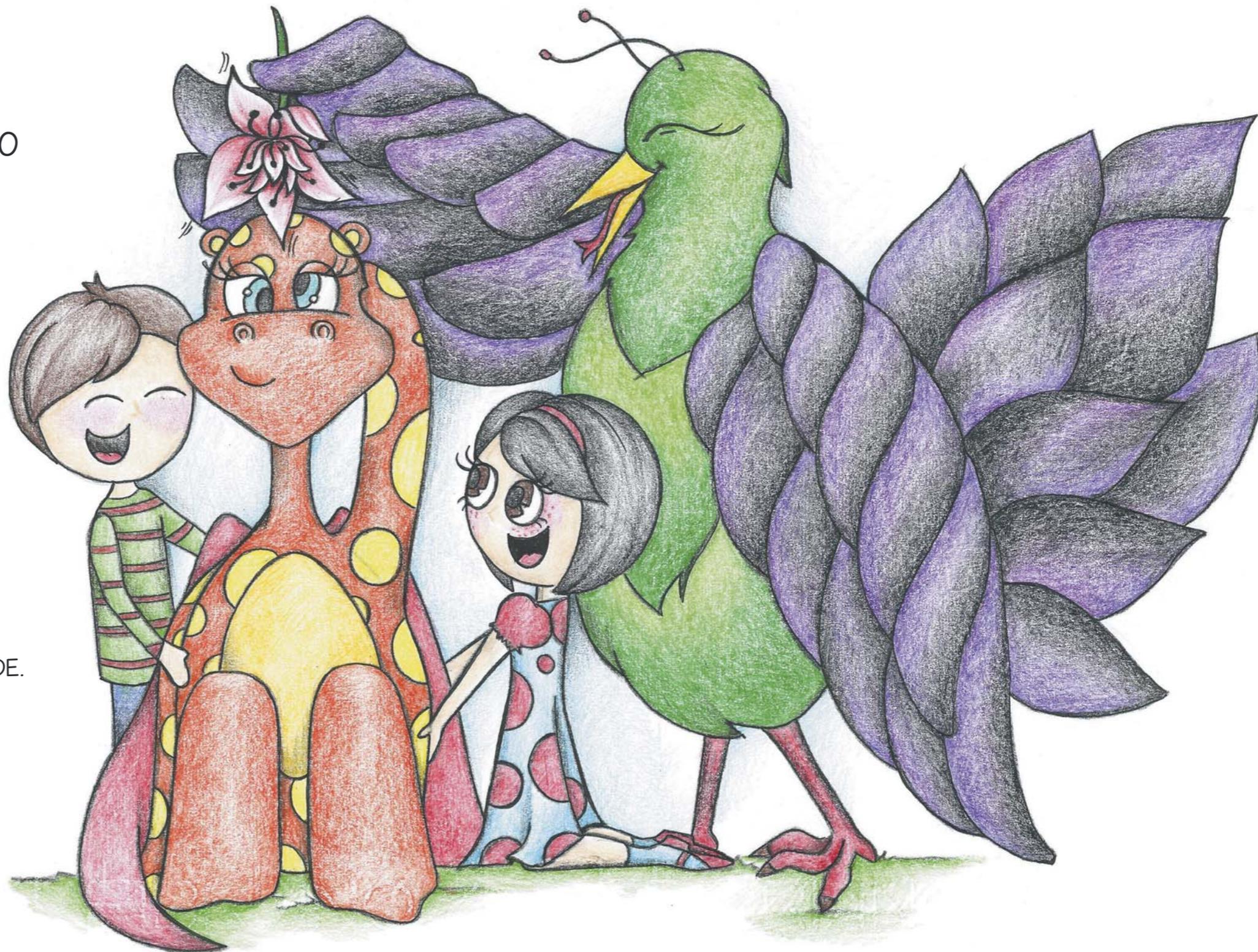


“BRAVO **FURACCHIO**! TI SEI DIMOSTRATO BUONO E CORAGGIOSO: COSÌ HAI TROVATO DEGLI AMICI! SU, PRENDI IL FIORE. QUANDO TORNERAI DA **BUFFA**, SCUOTI IL POLLINE SULLA FERITA. VEDRAI CHE GUARIRÀ SUBITO”, LO SPRONA **SERPICONIGLIO**.

FURACCHIO,

AL RITORNO DAL VIAGGIO AVVENTUROSO, SEGUE I CONSIGLI DEL CUSTODE DI AMARILLIDE.

BUFFA RIAPRE GLI OCCHI E SORRIDE DOLCEMENTE AGLI AMICI.



“GRAZIE A VOI, ORA MI SENTO IN PIENA FORMA!”

È IL MOMENTO DI FESTEGGIARE:

GIULIO, **MARIA**, **FURACCHIO** E **BUFFA**

CANTANO E BALLANO ALLEGRAEMENTE.





“**MARIA, GIULIO!**

COSA FATE SDRAIATI PER TERRA?

SVEGLIATEVI:

È L'ORA DELLA MERENDA!

- GRIDANO LE MAMME
AI LORO PICCOLI -.

ECCO QUI I PANINI
CON LA CIOCCOLATA.”



“AH, CHE SONNO!
MA... ABBIAMO
FORSE SOGNATO?”

I BAMBINI, SEDUTI SULL'ERBA FRESCA ACCANTO
ALLA LORO PALLA COLORATA, SI GUARDANO STUPITI.
EPPURE... SEMBRAVA TUTTO COSÌ REALE!
MA PROPRIO IN QUELL'ISTANTE, DALLE LORO TASCHE
SPUNTANO DUE MORBIDE PIUME VIOLA.
UNO SGUARDO D'INTESA E UN SORRISO **RADIOSO**
ILLUMINA I VOLTI DEI DUE AMICI.



Postfazioni

Amarillide, il fiore dell'amicizia

per il *Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica (PIOP)*

Tutti i giorni della vita dovrebbero essere come una splendida giornata di primavera, in cui rimproverare alle rondini di essere state lontane. Le rondini quando ci lasciano vanno al caldo. Volano in Africa. *Amarillide, il fiore dell'amicizia* riporta la primavera perché è stato pensato da chi crede che i bambini abbiano maggiori possibilità di diventare uomini e donne realizzati solo se circondati da relazioni, emozioni e affetti che nutrono. Proprio come il cibo, essenziale per vivere, questo libro nutre di possibilità il futuro. Oltre a essere il primo progetto di "scrittura creativa" di una Scuola dell'Infanzia pubblicato e distribuito in modo capillare, insegna che l'amicizia è un fiore raro che ci rallegra con i suoi colori, ci dona gioia, emozioni e complicità perché è assolutamente gratuito.

Ognuno di noi smette di sentirsi solo quando capisce che il gioco della vita va giocato insieme e non contro gli altri. Anche nelle situazioni più difficili basta dare coraggio, forza e fiducia all'amicizia, all'inclusione, alla condivisione e, automaticamente, valori autentici riempiranno le nostre ore.

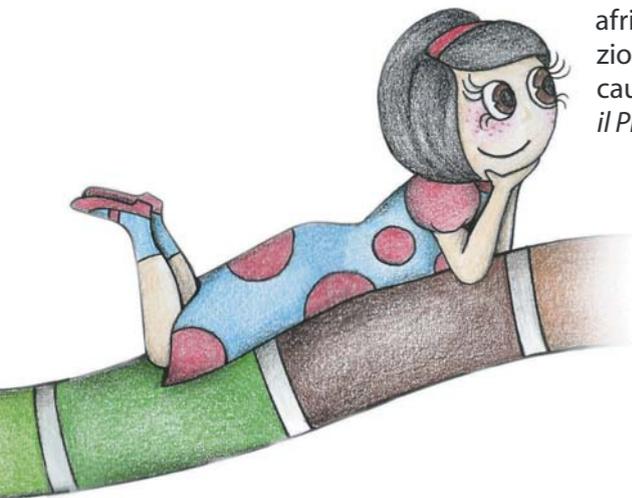
Soleterre ogni giorno raccoglie il fiore della solidarietà e ne sente il profumo insieme agli altri. La consapevolezza di essere uguali nei bisogni porta a fare qualcosa quando chi abbiamo davanti soffre. Tutti noi possiamo sempre dire e fare per noi e per gli altri.

Questo libro arriverà lontano: come le rondini raggiungerà molti paesi africani, ma anche indiani, ucraini... Perché i proventi della distribuzione del libro andranno in aiuto a oltre 8.000 bambini che soffrono a causa di un tumore e spesso non hanno le cure necessarie. *Soleterre*, con il *Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica (PIOP)*, pensa che essere "grandi contro il cancro" significhi che un bambino ammalato debba avere accesso alle cure per la vita. Per questo *Soleterre* interviene in diverse oncologie pediatriche, anche in Italia, portando farmaci e supporto psicologico, formando medici, aprendo case di accoglienza e facendo tante altre cose buone che sono un po' come tanti fiori profumati da coltivare perché da piccoli possano diventare grandi senza perdere profumo.

Tu lo senti ancora questo profumo inebriante?

Damiano Rizzi

Presidente di *Soleterre* – *Strategie di Pace ONLUS*



Le storie esistono

Fuori c'era la nebbia, quei nebbioni della bassa che non ci sono più, ma dentro l'aula una parete era sempre coperta da enormi fogli bianchi – era carta da pacchi, immagino. Su quei fogli che non finivano mai e che ogni giorno sembravano rigenerarsi, disegnavamo e dipingevamo e scrivevamo in continuazione. Saghe, storie, personaggi, animali fantastici – magari un giorno ho disegnato il Serpiconiglio e non me ne ricordo.

In giardino, all'ora della ricreazione, ci aspettava una cornacchia parlante; in realtà gridava un'unica parola: "Antonio!", il nome del bidello, ma non dubitavo che se solo una volta avessi potuto incontrarla da solo, senza la compagnia vocante del resto della classe, mi avrebbe raccontato storie antiche e misteriose, magari la storia di *Amarillide, il fiore dell'amicizia*.

Perché le storie non le inventiamo noi scrittori, le storie esistono, stanno da qualche parte e aspettano solo che qualcuno dia loro le parole per esistere. Che queste parole le possano trovare i bambini ancor prima di aver imparato a leggere e a scrivere o subito dopo, appena iniziano a sillabare e a tracciare grandi lettere storte, non mi meraviglia affatto.

Per cinque anni, alla scuola elementare, ho trovato parole grazie a Ugo – caro Ugo – il maestro che ci faceva inventare le storie e incantare e fantasticare e che era amico di un altro maestro che si chiamava Mario Lodi... Quelle parole che Ugo mi ha fatto trovare le avevo dentro anche prima, ne sono sicuro: solo che non ho fatto

l'asilo e allora le parole dovevo trovarle da me nei lunghissimi pomeriggi di solleone con le lucertole, non le sapevo esprimere ma mi insegnavano i mondi.

I bambini di Arzignano le parole le hanno trovate – e chissà come si sono divertiti – grazie ai buoni maestri, che sono poi la Buona Scuola, quella vera – altro che chiacchiere. Le hanno trovate per parlare istintivamente di Amicizia, Solidarietà, Accettazione del diverso.

Dice: ma poi crescendo si rovinano, a queste cose non credono più...

Non è vero: io da sempre nei miei romanzi parlo ai loro fratelli più grandi di queste stesse cose, le cose che valgono, quelle con la Maiuscola, e ho sinceramente l'impressione che le ascoltino e che ogni parola ne evochi un'altra fino a creare – in questi tempi di afasia – una lingua che può dare radici e ali, come sostiene

Pier Paolo Frigotto.

Questo è, secondo me, il primo compito dei Buoni Maestri e dei Buoni Adulti di cui c'è sempre più bisogno.



Francesco D'Adamo

Ringraziamenti

Bello il nostro libro illustrato, eh?!
È stata un'esperienza divertente,
una straordinaria avventura...
ma non abbiamo fatto tutto da soli.

Un grazie super a

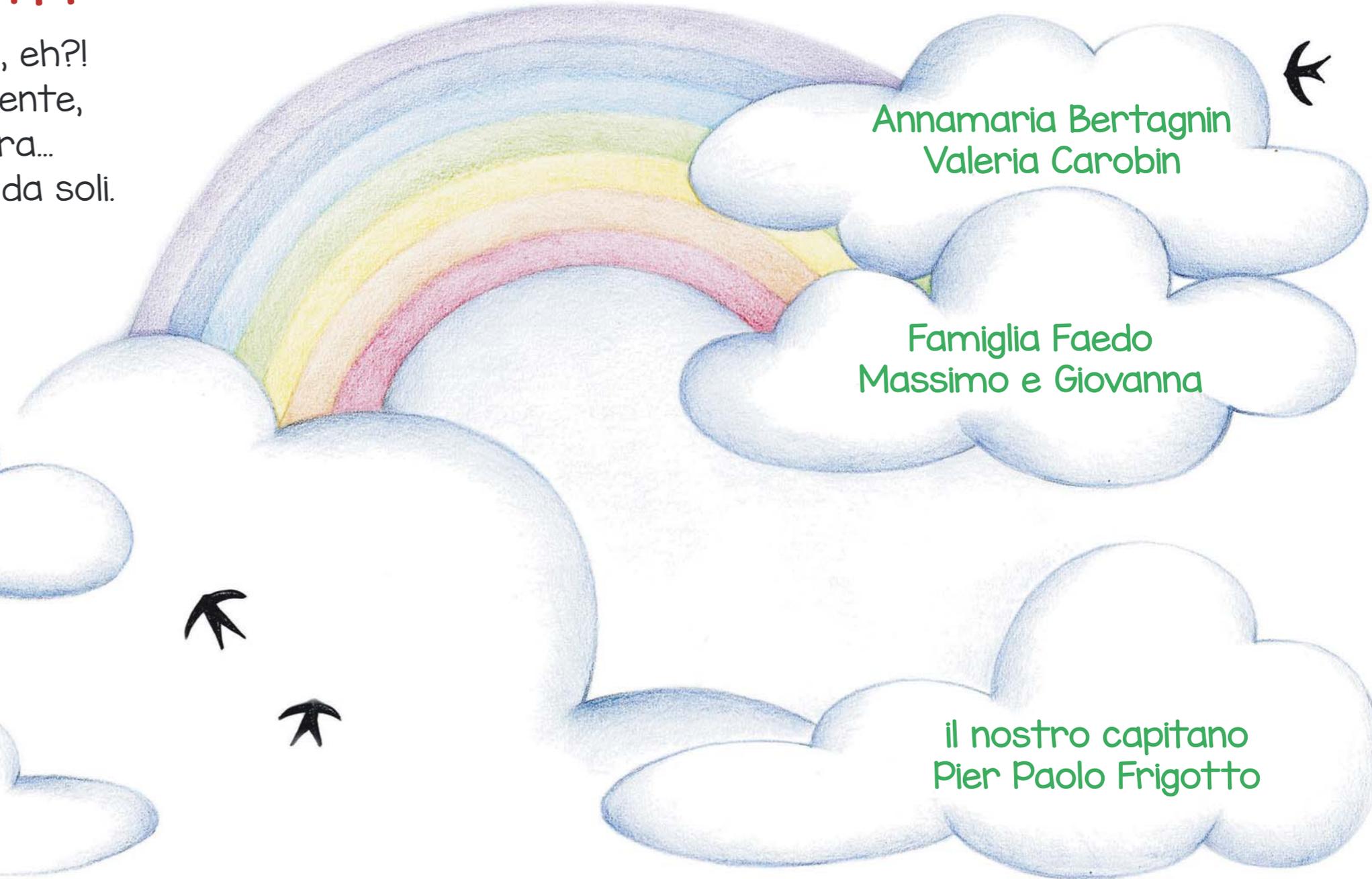
Lucia Nizzaro
Antonella Faccio
Isabella Pegoraro

Emma Besoli
Chiara Agnoletto
Nelly Besoli

Annamaria Bertagnin
Valeria Carobin

Famiglia Faedo
Massimo e Giovanna

il nostro capitano
Pier Paolo Frigotto



DAL CATALOGO PROGEDIT

PEDAGOGIE – DIRETTORE: I. LOIODICE

D. Dato, <i>La scuola delle emozioni</i>	15,00
A.G. Lopez, <i>Empowerment e pedagogia della salute</i>	15,00
G. Annacontini, <i>Lo sguardo e la parola. Etnografia, cura e formazione</i>	25,00
R. Cesareo, D. Giancane, G. Luisi, <i>Le vie del "Cuore"</i>	15,00
A. Lotti, a cura di, <i>Apprendere per problemi</i>	16,00
M. Vinella, a cura di, <i>Raccontare l'arte</i>	13,00
I. Loiodice, a cura di, <i>Adulti all'Università</i>	16,00
D. Dato, B. De Serio, A.G. Lopez, <i>La formazione al femminile</i>	18,00
I. Loiodice, a cura di, <i>Imparare a studiare</i>	20,00
R.M. Capozzi, <i>Piccole e medie imprese e bisogni formativi. Il caso Puglia</i>	18,00
F. Pinto Minerva, a cura di, <i>La memoria del Parco. Il Parco della memoria</i>	20,00
G. Elia, a cura di, <i>Percorsi e scenari della formazione</i>	s.i.p.
L. Marchetti, <i>Alfabeti ecologici</i>	15,00
B. De Serio, a cura di, <i>Costruire storie. Letture creative a scuola</i>	15,00
A. Ascenzi, A. Chionna, a cura di, <i>Potere, autorità, formazione</i>	20,00
G. Elia, <i>Questioni di pedagogia speciale</i>	28,00
L. Perla, a cura di, <i>Scritture professionali</i>	25,00
R. Gallelli, <i>Incontri mancati. Didattica e sessualità</i>	15,00
A. Muschitiello, <i>Competenze e capabilities</i>	15,00
G. Elia, a cura di, <i>Il contributo dei saperi nella formazione</i>	s.i.p.
D. Dato, a cura di, <i>La sfida dell'inclusione</i>	20,00
S. Cardone, a cura di, <i>Formare al Museo</i>	15,00
G. Elia, a cura di, <i>A scuola di cittadinanza</i>	18,00
P.F. Mancini, <i>Filosofia per bambini</i>	18,00



BRICIOLE – DIRETTORE: L. SOSSI

M. Triggiani, <i>Favole pugliesi</i>	18,00
T. Petruzzelli, <i>Le storie di Bimba</i>	12,00
A. Bossi, L. Carone, <i>L'insalata era nell'orto. Favole da mangiare</i>	18,00
A. Baccelliere, <i>I grandi non capiscono mai niente</i>	20,00
F. Sisti, <i>Le avventure di Cesarino nel campo dei miracoli</i>	15,00
A. Baccelliere, L. Carone, <i>In punta di stella. Racconti, pensieri e rime per narrare la Shoah</i>	16,00
A. Biscaro, <i>Mal di Terra</i>	16,00
M. Micheli, L. Giunta, <i>Capitan Calamaio e il Libro Magico</i>	15,00
M. Pacucci, <i>Nonni da favola</i>	15,00
V. Stagnani, <i>Il Cantasogni</i>	15,00
M. De Napoli, <i>Mi chiamarono Brufolo Bill</i>	14,00
A. Baccelliere, L. Carone, <i>Facciamo che io ero?</i>	15,00
A. Bossi, L. Carone, <i>In un bicchier d'acqua</i>	15,00
J. Korczak, <i>Re Matteuccio I</i> , a cura di B. De Serio	16,00
C. Rodia, <i>Fiabe e leggende di Terra d'Otranto</i>	16,00
AA.VV., <i>Le straordinarie avventure di un costosissimo paio di scarpe</i>	15,00
M.L. Sgobba, <i>Bullo Macigno</i>	15,00
R. Cannone, <i>Il piccolo pasticciere</i>	15,00
AA.VV., <i>Amarillide, il fiore dell'amicizia</i>	15,00

Per acquistare o consultare il nostro catalogo completo, visita www.progedit.com